

Riferimenti e riflessioni sulla tragedia italiana 2020-2021.

Lo studio in corso si fonda sulla cospicua documentazione inserita in cartelle assegnate ai vari ambiti biologici, medici, sanitari, sociali, etici, economici, finanziari, politici, governativi, giornalistici, atti reperiti, esaminati, denominati, raccolti ad iniziare dal 31 dicembre 2019, momento del primo annuncio cinese della comparsa della specifica patologia, attività accompagnata dall'acquisto assiduo delle pubblicazioni anche in forma di volume dedicate all'argomento alla ribalta delle cronache... con un drastico mutamento dello stile di vita per l'immediata intuizione della rilevanza medica, giuridica e criminologica del fenomeno sociosanitario e psicopolitico facente perno su virus presentato come male assoluto e sieri sperimentali ritenuti bene universale e unica salvezza!

Il tutto oscurando ogni intervento terapeutico e "sconsigliando" preziosi controlli autoptici in una crescente celebrazione della "vaccinazione" propagandata a livello di crociata ma contraddittoriamente (in un immaginario collettivo azzerato quanto a logica...) e perfidamente non imposta attraverso la obbligatorietà di un trattamento perseguito attraverso raggiri e menzogne scientifiche al di là della decenza e di fatto ottenuto mediante ricatti e costrizioni offensivi non solo per i diritti costituzionalmente garantiti ma anche d'ogni possibile civile relazione fra gli esseri umani.

Tutto questo favorito dalla povertà del pensiero critico attestata da un sempre più misero linguaggio dotato nella maggior parte dei casi di un numero vieppiù esiguo di vocaboli con l'aggravante della ignoranza etimologica dei lemmi adottati per l'aggressione fino alla riduzione a simulacri progressivamente perpetrata nei confronti degli studi classici e del corredo di lingue greche e latine in carenza delle quali ogni argomento attinente al mondo della sanità e del diritto resta tabù!

Si è potuto pertanto impunemente osare l'impensabile anche per il più ardito e temerario affarista e speculatore: nel terzo millennio della umana evoluzione si è battuta trionfalmente la strada di una sguaiata sfacciata spudorata "semplificazione e falsificazione" di una realtà pur tuttavia esprimibile con i suoi più salienti punti di intendimento e riferimento rivenduti invece con slogan, invettive e anatemi volti a dividere e contrapporre prezzolati e creduloni, furbetti e intimoriti in una sagra dove la parola delle fonti ufficiali fino alle più alte cariche diveniva uniforme al linguaggio quotidiano da strada, dei non addetti ai lavori, dei succubi dei telegiornali, in un incubo manicheo... con annichilimento di ogni approfondimento e ragionamento e avvilitamento della società umana ad arena di volgare e violenta contrapposizione verbale, refrattaria a qualsivoglia serio studio dei "dati"!

Questa è la naturale, essenziale e indispensabile premessa di illustrazione del difficile e drammatico contesto entro cui si muove chiunque si accinga ad esaminare sotto ogni profilo specialistico l'attuale fenomenologia o debba condurre una indagine scientifica e/o giudiziaria come sta occorrendo alla nostra osservazione di casi di morti sospette dopo Covid-19 o siero sperimentale.

...ne cives ad arma ruant!

Prof. Cosimo Loré - SIENA

www.scienze-forensi.it

www.scienzemedicolegali.it/documenti/ricerca/lettera-aperta_2.pdf